



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Basilicata

Al Segretario Generale

Decreto n. 175

Caserta, 08 MAR 2019

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visti in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto altresì l'art. 170, del d. Lgs 152/2006 che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Considerato che l'art. 4 del succitato DPCM del 04/04/2018 prevede un'articolazione territoriale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale in struttura centrale e strutture operative di livello territoriale con sedi individuate presso le regioni ricadenti nel distretto, tra le quali rientra quella della Regione Basilicata;

Visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dalla soppressa Autorità di Bacino della Basilicata (AdB Basilicata) ai sensi dell'art.65 del D.Lgs 152/2006 (P.A.I. Basilicata), tutt'ora vigente;

Visto l'articolo 18 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata secondo il quale l'Autorità di Bacino esprime parere di conformità degli interventi di nuova costruzione, di completamento ed ampliamento di opere esistenti, che ricadono nelle aree classificate "R2";



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Basilicata

Visto gli artt. 26, comma 1 e 33 comma 3, delle citate norme di attuazione con i quali "...con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l'istruttoria delle istanze";

Vista la Determina Dirigenziale n.8002/2017/D.92 del 15/06/2017 (modificata con D.D. n.152 del 25/10/2017) che ha istituito la Commissione Tecnica Permanente;

Vista la nota della sig.ra Mazzilli Caterina, acquisita agli atti della Struttura Operativa territoriale - sede Basilicata al prot. n.1120/80B del 03/07/2018, con la quale è stato richiesto il rilascio del parere ai sensi dell'art.18 delle vigenti Norme di Attuazione per il progetto: "*Lavori di sistemazione esterna con piscina privata e realizzazione di strada di accesso alla proprietà, ubicata alla contrada Carroso di Lauria*" nel territorio comunale di Lauria (Pz);

Visto il verbale prot. n. 1548/80B del 03/10/2018 della Commissione Tecnica, delegata a svolgere le attività istruttorie ed a formulare valutazioni sulla base della documentazione inviata dall'amministrazione richiedente, nel quale sono riportati gli esiti di tali attività da cui si evince che vi sono le condizioni per poter esprimere parere positivo con specifiche prescrizioni per il progetto: "*Lavori di sistemazione esterna con piscina privata e realizzazione di strada di accesso alla proprietà, ubicata alla contrada Carroso di Lauria*" nel territorio comunale di Lauria (Pz);

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'espressione del richiesto parere;

Vista la L. 221 del 7 agosto 1990 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Atteso che l'art 26, comma 5 delle succitate norme di attuazione prevede che il parere venga espresso con determinazione dirigenziale;

Tenuto conto che presso la Struttura Operativa Territoriale della Basilicata non è presente una figura dirigenziale che possa esprimere il parere con atti aventi forma di determinazione dirigenziale;

Considerato che nelle more dell'attivazione del percorso tecnico-normativo di semplificazione e di omogeneizzazione delle norme dei Piani Stralci, in ambito di Distretto Idrografico, in corso di definizione, occorre ancora riferirsi ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali ed interregionali, comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ed alle relative disposizioni normative vigenti per lo specifico ambito territoriale di applicazione;

Considerato inoltre che, in relazione alla predetta istanza, la STO della struttura centrale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha verificato positivamente l'istruttoria condotta dalla predetta Commissione Tecnica Permanente integrandone i contenuti, e che è possibile esprimere il parere relativo al procedimento in argomento con un provvedimento di competenza del Segretario Generale;

Tutto quanto visto, ritenuto e considerato

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1 - Si esprime, ai sensi dell'articolo 18 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, parere positivo sul progetto relativo a "*Lavori di sistemazione esterna con piscina privata e realizzazione di strada di accesso alla proprietà, ubicata alla contrada Carroso di Lauria*" nel territorio comunale di Lauria (Pz), con le seguenti prescrizioni, in considerazione del fatto che l'opera sarà realizzata all'interno di un corpo di frana:



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale
Sede Basilicata

- la realizzazione, il riempimento e l'utilizzo della piscina dovrà essere subordinato alla verifica preventiva delle condizioni di assenza di spostamenti per la porzione di versante interessata dalla realizzazione delle opere;
- la verifica di cui al punto precedente dovrà essere eseguita mediante la realizzazione di un sistema di monitoraggio degli spostamenti, con intervallo di misura non inferiore a due settimane, eseguito mediante tubazione inclinometrica che attraversi l'intero corpo di frana e sia ancorata alla porzione stabile del versante;
- la possibilità di riempimento ed utilizzo della piscina, relativamente ai soli mesi primaverili ed estivi, sarà subordinata alle risultanze del monitoraggio di cui al punto precedente ovvero alla assenza di spostamenti registrati per un lasso temporale pari ad almeno un mese;
- durante le stagioni invernali ed autunnali la piscina dovrà essere svuotata avendo cura di collettare tutte le acque verso un idoneo recapito in modo da evitare il ruscellamento indiscriminato sul piano campagna;
- la struttura della piscina dovrà essere, in ogni caso, sufficientemente resistente da evitare qualsiasi tipologia di lesione e/o fessurazione in caso di spostamenti e/o cedimenti differenziali dovuti ai movimenti del corpo di frana;
- deve essere prodotto un piano di emergenza recante tutte le misure necessarie per lo svuotamento della piscina, delle modalità di collettamento delle acque verso ricettori finali e dei tempi di svuotamento in caso di lesioni delle pareti e/o del fondo della piscina al fine di evitare locali variazioni delle pressioni interstiziali nel corpo di frana dovute ad immissioni concentrate dirette.

Inoltre, per quanto attiene la viabilità interna, si prescrive quanto segue:

- la viabilità interna deve essere realizzata sempre a raso evitando, quindi, rilevati e sbancamenti;
- tutte le acque intercettate dalla suddetta viabilità devono essere regimentate e canalizzate evitando immissioni concentrate lungo il pendio specialmente in prossimità dei tornanti;
- deve essere prodotto lo schema della rete di collettamento delle acque di ruscellamento superficiale intercettate dalla viabilità in progetto con i relativi dimensionamenti.

Art.2 Il presente decreto è trasmesso all'Amministrazione Comunale di Lauria e a tutti gli Enti coinvolti nel rilascio di pareri di competenza e/o deputati al controllo.

Art.3 Il presente decreto è pubblicato sui siti web istituzionali (www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it; www.adb.basilicata.it) e depositato, insieme agli atti istruttori, presso la sede di Potenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Istruttore Amm. NO
Paolo Pisciotta



Dott.ssa Vera Corbelli